

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - NAEE063006**

**NA 63 - ANDREA DORIA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto scolastico opera in un contesto socio-economico culturale eterogeneo che si è modificato negli anni originando bisogni educativi diversificati. Accanto ai nuclei familiari più agiati vi sono famiglie culturalmente ed economicamente deprivate. Allo stato l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana e nomadi è nulla.	Peculiarità sociale dell'utenza del territorio in cui la scuola opera

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Sita in piazza Marcantonio Colonna, nel cuore del quartiere Fuorigrotta, a brevissima distanza della stazione Ferroviaria Cumana e dalle fermate degli autobus di via Leopardi e viale Augusto. La Scuola Andrea Doria vanta una forte apertura al territorio ricco di risorse e competenze utili. Particolarmente significative sono le intese raggiunte con la Mostra d'Oltremare, lo Stadio S. Paolo, l'Ospedale S. Paolo, i teatri Le Nuvole e il Piccolo, la biblioteca Caccioppoli, la Fondazione IDIS Città della Scienza.	Forte densità demografica. Scarsa applicazione delle norme di igiene. Presenza di barriere architettoniche Servizio scarso dei mezzi di trasporto Mancanza di fondi statali disponibili per progettualità Scarsi contributi privati. Insufficienza di luoghi per la socializzazione organizzata L'Assessorato all'Istruzione del Comune e la Municipalità, con cui si condividono le scelte generali sull'inclusione, sostegno alle famiglie, orientamento e programmazione formativa, non sono coinvolti appieno, come si vorrebbe, nella realizzazione del processo formativo.

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Grazie alla sua ubicazione è facilmente raggiungibile con l'uso dei mezzi pubblici. La struttura è stata oggetto l'anno scorso di completo rifacimento estetico interno e in parte esterno (Progetto Scuole Belle finanziato dallo Stato).</p> <p>La qualità dei supporti digitali (PC,L.I.M.,Tablet) è buona</p> <p>E' presente un Forno per la ceramica</p> <p>Il laboratorio scientifico e il laboratorio musicale sono abbastanza attrezzati grazie anche ai finanziamenti PON relativi agli anni scolastici 2007- 2013.</p> <p>Quasi tutte le aule della scuola sono provviste di postazione PC (finanziamenti PON-POR 2012 "Benvenuto Mister Bit").</p>	<p>Scarso contributo degli Enti Locali di riferimento</p> <p>Palestra da tempo inagibile.</p> <p>Infissi difettosi.</p> <p>Insufficiente illuminazione di alcuni spazi</p> <p>Fruibilità limitata dell'ascensore</p> <p>Carenza di risorse esterne specializzate</p> <p>Mancanza di rete wireless in tutti gli ambienti (aule). Si precisa che sono pervenuti i fondi PON 10.8.1 FESR-LAN-WLAN per il totale cablaggio dell'edificio scolastico e quindi è in corso l'adeguamento della rete wi-fi.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 90% del corpo docente, con età media di 45 anni, ha un contratto a tempo indeterminato; è stabile, motivato e dotato di ampia esperienza progettuale. Circa il 50% dei docenti dell'istituto è laureato ed una buona percentuale è in possesso di certificazione di competenze professionali (linguistiche, informatiche, ecc). Si registra una crescita professionale del corpo docente attraverso corsi di aggiornamento/formazione. Maggiore è stata la condivisione di esperienze tra gli stessi.	Negli ultimi quindici anni si sono avvicendati sette Dirigenti Scolastici. Fondamentale sarà la creazione di un management condiviso ed integrato.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Il 63° Circolo Didattico ha inteso somministrare il questionario alle agenzie ed alle associazioni che lavorano sul territorio di appartenenza e che collaborano attivamente con il nostro Istituto	QUESTIONARIO TERRITORIO.pdf
Il 63° Circolo Didattico ha inteso somministrare il questionario ai genitori	QUESTIONARIO GENITORI.pdf
Il 63° Circolo Didattico ha inteso somministrare il questionario alle agenzie ed alle associazioni che lavorano sul territorio di appartenenza e che collaborano attivamente con il nostro Istituto	QUESTIONARIO TERRITORIO.pdf
Il 63° Circolo Didattico ha inteso somministrare il questionario alle agenzie ed alle associazioni che lavorano sul territorio di appartenenza e che collaborano attivamente con il nostro Istituto	QUESTIONARIO TERRITORIO.pdf
Il 63° Circolo Didattico ha inteso somministrare il questionario al personale ATA	QUESTIONARIO ATA.pdf
Il 63° Circolo Didattico ha inteso somministrare il questionario al personale docente	QUESTIONARIO STUDENTI.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Di concerto, tutte le forze presenti: alunni, genitori, docenti e le varie eventuali agenzie educative che interagiscono, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi con l'ammissione alla classe successiva, di conseguenza non si rilevano casi di non ammissione. La scuola, ambita sul territorio da sempre, opera con interventi didattici alternativi-compensativi fruendo della Continuità di servizio dei docenti, della collaborazione attiva con le famiglie, dell'implemento di classi a tempo pieno, della realizzazione di progetti extracurricolari così promuove il successo scolastico.	Numerosità alunni per classe Gestione esterna della mensa che incide negativamente sulla didattica Insufficienza personale ATA (collaboratori)

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.		Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola, pregna delle sue esperienze pregresse mirate alla continua crescita professionale e formativa, è alla continua ricerca di strategie innovative per la formazione adeguata dei discenti in conformità ad una società sempre in evoluzione.



## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'esito delle prove standardizzate nazionali è risultato soddisfacente. Tali prove danno la possibilità di confronto tra le diverse scuole del territorio, consentono una Valutazione oggettiva e una riduzione del gap formativo.	La strutturazione delle prove risulta poco adeguata nella terminologia, nella tipologia e nei tempi richiesti e poco aderente alla modalità specifica dell'ordine di scuola.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.		Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica è decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le prove Invalsi rilevano un punteggio in linea con quello delle scuole con background socio-economico culturale simile. I risultati delle classi non si discostano molto dalla media nazionale tranne che in negativo per la matematica. La quota di studenti delle classi seconde collocata nei livelli 1 e 2, sia in italiano che in matematica, è superiore alla media nazionale mentre per le classi quinte è superiore per la matematica e inferiore per l'italiano.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola considera basilare le competenze di cittadinanza degli studenti ed adotta criteri di valutazione comuni anche per l'assegnazione del voto di comportamento. L'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi come competenze chiave sono valutate attraverso l'osservazione del comportamento, l'individuazione di indicatori, questionari. Tutte le classi della scuola hanno raggiunto un buon livello di competenze chiave per un'adeguata vita sociale pur nel rispetto delle diverse estrazioni socio-economiche e culturali. Per pervenire a tali obiettivi sono stati attivati progetti sulla legalità e in rete sulla prevenzione del disagio adottando strategie cooperative.	Nulla il supporto economico degli Enti Esterni Mancanza in sede di uno staff specialistico per la rilevazione in itinere di condotte devianti e/o a rischio.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La maggior parte degli alunni della nostra scuola, avendo interiorizzato positivamente le fondamentali competenze sociali e civiche, è in grado di instaurare corretti comportamenti interpersonali. L'autonomia organizzativa dello studio e l'autoregolazione degli apprendimenti è raggiunta dalla maggior parte degli studenti. La scuola adotta criteri comuni a tutte le classi per la valutazione del comportamento. Si registrano raramente comportamenti problematici.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura le particolari attitudini degli alunni e gli esiti dei percorsi successivi sono comunicati in maniera informale.	La scuola non realizza orientamento degli alunni essendo esclusivamente scuola dell'Infanzia e Primaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Finora la scuola non ha monitorato i risultati a distanza degli studenti iscritti presso la scuole secondarie di primo grado del territorio; questo perché, da sempre è stata sempre solo scuola dell'infanzia e primaria. Nonostante ciò gli alunni pur frequentando la scuola secondaria di primo grado, conservano un rapporto in termini di restituzione dei risultati raggiunti che confermano e delineano il loro percorso formativo pregresso.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Il 63° Circolo Didattico ha inteso somministrare il questionario agli alunni con relativa tabulazione da parte dei docenti.	QUESTIONARIO STUDENTI.pdf
Il 63° Circolo Didattico ha inteso somministrare il questionario al personale docente	QUESTIONARIO DOCENTI.pdf
Il 63° Circolo Didattico ha inteso somministrare il questionario agli alunni	QUESTIONARIO STUDENTI.pdf
Il 63° Circolo Didattico ha inteso somministrare il questionario agli alunni	QUESTIONARIO STUDENTI.pdf
Il 63° Circolo Didattico ha inteso somministrare il questionario agli alunni	QUESTIONARIO STUDENTI.pdf
Il 63° Circolo Didattico ha inteso somministrare il questionario al personale docente	QUESTIONARIO DOCENTI.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dalle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012 la scuola, nell'elaborazione del curricolo, presta molta attenzione alle esigenze e alle caratteristiche del contesto territoriale di riferimento.</p> <p>Nel P.O.F. sono presenti il curricolo e le offerte formative risultanti da un lavoro d'indagine e di confronto dei dipartimenti.</p> <p>I traguardi di competenza sono stati individuati dalla scuola alla fine del triennio e del quinquennio così come quelli trasversali.</p> <p>I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività con programmazione quindicinale d'interclasse, di classe e con revisione in itinere. La progettualità extracurricolare è coerente con il P.O.F. con chiara individuazione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.</p> <p>I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono elaborati con il supporto della funzione strumentali di supporto e sostegno al lavoro dei docenti con particolare attenzione per alunni con comportamenti problematici. Si realizzano progetti sulla legalità in collaborazione con le forze dell'ordine e con associazioni territoriali.</p>	<p>Esiguità fondi per una più proficua e mirata progettualità per recupero situazioni a rischio e assenza sul territorio di figure specialistiche di riferimento.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I docenti lavorano, relativamente alla progettazione, in maniera coerente e condivisa ed effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e per classi parallele. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene attraverso le osservazioni sistematiche e l'analisi dei risultati delle prove di verifica comuni per classi parallele e attraverso i momenti di auto-analisi-riflessiva che consente, laddove sia necessario, una revisione della progettazione e, di contro, la condivisione della "Buona Pratica".	Non si rilevano vincoli ostativi.
---	-----------------------------------

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è il risultato di opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento ed è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica. Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- questionari</li> <li>- prove soggettive/oggettive</li> <li>- prove pratiche</li> <li>- test oggettivi</li> <li>- colloqui con gli alunni (interrogazioni)</li> </ul> <p>e sono opportunamente integrati da osservazioni significative. I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione bimestrale/quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno.</p> <p>La valutazione globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psicologiche.</p> <p>La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;</li> <li>- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento,</li> <li>- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti. E' stata predisposta una certificazione delle competenze in uscita scuola primaria.</li> </ul>	<p>La scuola pur seguendo i casi più deboli ed intervenendo con attività specifiche di recupero, non sempre pianifica progetti mirati.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione		Situazione della scuola
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>		
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il 63° Circolo Didattico "Andrea Doria" ha elaborato un curriculum articolato in competenze in uscita partendo dai nuclei fondanti delle discipline, così come previsto nelle Indicazioni Nazionali della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione del 2012. La totalità dei docenti è stata impegnata in tale progettazione, poi formalizzata dalle docenti Funzioni Strumentali attraverso un lavoro di raccordo. Il curriculum costituisce per i docenti una base fondamentale per la progettazione della loro azione didattica. La scuola propone un'offerta formativa ampliata da progetti extracurricolari sia autofinanziati che proposti da Università, Enti, Associazioni che usufruiscono dei locali in concessione gratuita, tutti coerentemente integrati nel progetto educativo della scuola. Anche tali progetti di ampliamento dell'offerta formativa prevedono l'individuazione di obiettivi verificabili, nonché di chiare abilità/competenze da raggiungere e valutare. Tuttavia l'esiguità dei fondi, non consente la realizzazione di progetti finanziati dalla scuola per tutti gli alunni iscritti.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli spazi laboratoriali sono adeguatamente allestiti La scuola ha individuato figure di coordinamento per l'utilizzo di spazi laboratoriali. Un'apposita commissione cura l'aggiornamento dei materiali esistenti e l'acquisto di nuovi; tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. La gestione dei supporti didattici presi in prestito è sotto la responsabilità dei docenti che ne fanno personale richiesta e la gestione viene affidata ad una funzione strumentale. La scuola articola l'orario scolastico secondo la richiesta dell'utenza con tempo pieno e prolungato rispondendo alle esigenze specifiche di apprendimento di ogni singolo studente.	Insufficienza di supporti tecnici e informatici per tutta la classe Assenza di connessione nelle singole aule Mancanza di L.I.M. nelle singole aule Sicurezza delle aule con L.I.M Non adeguamento dell'impianto elettrico per funzionamento forno ceramica.

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola stimola affinché si realizzino modalità didattiche innovative. In particolare si ritiene che i contenuti didattici digitali e gli strumenti innovativi che ne permettono la fruizione (LIM, I-PAD, ecc) sono un'occasione per i docenti di sviluppare la creatività adattandoli alla propria idea pedagogica (notoriamente tradizionale) intendendo l'insegnamento come ricerca, multidisciplinarietà e scoperta. Diventa così necessario acquisire conoscenze e competenze adeguate quali esperti di didattica assistita dalle nuove tecnologie. Quest'anno, in linea con quanto detto, i docenti hanno seguito un primo corso sull'uso della LIM nella didattica.	Scarsa divulgazione da parte di coloro che hanno partecipato a corsi di formazione e di aggiornamento dei contenuti appresi. Limitata apertura delle classi per una opportuna condivisione di lavori e idee progettuali.

#### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso l'adozione di un regolamento di Istituto, regolamento per le visite guidate e patto di corresponsabilità. Per i casi di comportamenti problematici promuove un'efficace sinergia di azioni tra l'insegnante, il gruppo classe e la famiglia ( brainstorming, circle time, colloqui con i genitori) La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali attraverso: assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo. Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni.</p>	<p>Mancanza di proposte da parte di enti territoriali affinché si realizzino iniziative in rete.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		<b>Situazione della scuola</b>
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>		
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola offre spazi e tempi organizzati in modo da rispondere alle esigenze dell'utenza. Gli spazi laboratoriali sono stati quest'anno poco utilizzati per un ripristino delle condizioni strutturali; tuttavia di norma si registra un uso non generalizzato degli stessi. La scuola incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative anche se solo alcune classi le adottano.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha predisposto uno specifico Piano di Inclusione per favorire l' integrazione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono un'efficace didattica inclusiva con monitoraggio costante del P.E.I. alla cui formulazione partecipano anche gli insegnanti curricolari. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali con accoglienza e progettualità calibrata aggiornando con regolarita' i Piani Didattici Personalizzati. La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita' attraverso opportunità di scambio, arricchimento e integrazione di valori e cultura. Si ottiene in tal modo una maggiore consapevolezza del sé e dell'altro-	Scarso numero dei docenti di sostegno rispetto alle reali necessità Inadeguata assegnazione del punto della 104 da parte degli Enti preposti rispetto alle reali problematiche degli alunni registrate nel contesto scolastico. Scarsità dei fondi per acquisti atti a promuovere la didattica inclusiva. Mancanza all'interno della scuola di equipe specializzata preposta all'osservazione dei casi e ad eventuale pianificazione di interventi mirati.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento risultano essere quelli provenienti da contesti socioeconomici e culturali svantaggiati. La scuola promuove interventi mirati di tipo compensativo ed alternativo per il recupero delle abilità cognitive e relazionali. La pianificazione di tali interventi prevede forme di monitoraggio dell'efficacia e della valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso l'assegnazione di incarichi di tutoraggio. Partecipazione a gare e concorsi, attività di ricerca e approfondimento da condividere con il gruppo classe. Nel lavoro d'aula si realizzano interventi individualizzati attraverso attività compensative e dispensative.</p>	<p>Mancanza di organico docenti che consenta la possibilità di realizzare , in orario scolastico, continue azioni programmate di recupero e potenziamento per gli alunni che ne hanno necessità.</p> <p>Mancanza di supporto con figure specializzate, interne ed esterne, alle famiglie degli alunni.</p> <p>Mancanza di progetti specifici a supporto di gruppi di alunni con particolari bisogni.</p>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione		Situazione della scuola
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>		
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola propone un livello complessivo di gestione delle varie espressioni di diversità abbastanza buono. E' stato predisposto un piano di inclusione per sensibilizzare l'utenza sui temi della diversità e dell'inclusione. Per ciascun alunno disabile è predisposto un PEI coerente con le diagnosi funzionali ed il PDF concordato fra i docenti di base e sostegno e con il contributo degli operatori dell'ASL e terapisti che seguono gli alunni in orario extrascolastico. Il PEI prevede obiettivi chiaramente delineati, nonché metodologie, attività e contenuti finalizzati al perseguimento degli obiettivi programmati. Per gli alunni con DSA la scuola predispone un PDP così come previsto dalla Legge 170/10.

Pur differenziando i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti, non sono presenti forme strutturate di monitoraggio e valutazione per verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati.

### 3A.4 Continuità e orientamento

#### Subarea: Continuità

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano secondo calendario per discutere circa la formazione delle classi, valutare le eventuali richieste dei genitori compatibilmente con i criteri indicati e deliberati. Al fine di garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro si sono attivate progettualità di tipo laboratoriale seguendo una tematica in comune. Gli interventi pur se finalizzati al successo, non raggiungono la piena efficacia.	Le attività svolte si limitano alla realizzazione di interventi atti a promuovere la continuità educativa esclusivamente tra la scuola dell'Infanzia e la Primaria in quanto Circolo Didattico. Manca il monitoraggio dei risultati attesi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attiva percorsi di orientamento formativo per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni all'interno del curricolo fondamentale fin dalla scuola dell'Infanzia.	La scuola non realizza azioni specifiche di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico ovvero alla scuola secondaria di primo grado.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>		<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola, essendo un Circolo Didattico, esprime una certa attenzione ai temi della continuità che coinvolgono gli alunni che dalla scuola dell'Infanzia si iscrivono alla Scuola Primaria. Invece, la qualità delle attività proposte agli alunni delle classi quinte è per lo più limitata alla presentazione delle diverse scuole secondarie di primo grado del territorio.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente, condivise all'interno della comunità scolastica e rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio.</p> <p>La Mission dell'Istituto, in risposta ai bisogni formativi degli alunni, intende offrire un servizio efficiente e qualificato con particolare attenzione alla formazione di un pensiero critico-costruttivo.</p> <p>Una scuola impegnata a promuovere, in armonia col territorio, la cultura della legalità e del rispetto della persona in un'ottica di valorizzazione delle diversità, delle differenze individuali, sociali e culturali in un ambiente scolastico in cui il benessere è un elemento fondamentale.</p> <p>La scuola si avvale di un corpo docente molto stabile che assicura continuità all'azione educativa, consentendo l'impegno su una progettualità tesa ad individualizzare e personalizzare i percorsi formativi degli alunni.</p>	<p>La scarsità di risorse economiche destinate alla scuola che consentano la presenza di figure professionalmente specializzate da supporto all'azione dei docenti.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza forme di controllo strategico e monitoraggio di azione rispetto alle attività programmate e condivise. Le diverse componenti, impegnate nel facilitare la realizzazione dei processi progettati, sono individuate collegialmente e interagiscono frequentemente con tutte le altre figure professionali.</p>	<p>Non sempre la scuola raggiunge il traguardo previsto per esiguità degli strumenti disponibili.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità?
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola è esplicitata una chiara divisione dei compiti sia tra i docenti con incarichi di responsabilità che tra il personale ATA.</p> <p>Si realizzano incontri periodici finalizzati alla condivisione degli interventi effettuati per consentire una efficace riorganizzazione delle fasi successive.</p>	<p>Mancanza di un adeguato monitoraggio sull'efficacia delle nuove scelte per imparare e progredire.</p>

**Subarea: Gestione delle risorse economiche**

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche, fondamentale ai fini della realizzazione delle progettualità e degli interventi formativi, risulta essere ben equilibrata nel rispetto di criteri condivisi. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	Esiguità fondi erogati.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione		Situazione della scuola
<b> Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>		
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito in modo chiaro ed esplicito la propria identita' culturale e progettuale. La maggior parte dei docenti conosce e condivide le prioritari strategiche su cui intervenire. Il Dirigente Scolastico al secondo anno di servizio nella scuola sviluppa frequenti relazioni e azioni di raccordo con il proprio Staff, con i singoli docenti e con il personale ATA attraverso comunicazione formale e informale. Assegna al personale che coordina compiti chiari e ben delineati. Le scarse risorse economiche sono utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari, molte delle attivita' svolte vengono realizzate grazie alla disponibilita', a titolo gratuito, di associazioni, agenzie, privati. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è stata ed è disponibile ad accogliere le esigenze formative dei docenti e del personale ATA Privilegiando temi relativi alle nuove tecnologie didattiche, ai bisogni educativi speciali, alle competenze disciplinari ed all'autovalutazione. Tali iniziative di formazione costituiscono una valida crescita personale e professionale in quanto sono opportunità di studio, di riflessione, di aggiornamento e di produzione di buone prassi educative e didattiche che concorrono, con la loro ricaduta, al miglioramento della formazione dell'alunno.	Scarsa empatia tra relatore e corsisti che non sempre rende ottimale l'interazione apprendimento-insegnamento . Sviluppo dei contenuti affrontati basato su molta teoria e poca applicazione pratica.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni docente possiede un fascicolo personale contenente competenze formative. Il Dirigente Scolastico propone, in accordo con il personale, i piani di formazione rispondenti alle esigenze personali e coerenti con le esigenze della scuola. La scuola utilizza il curriculum, le competenze e le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane valorizzandole allo scopo di creare una sinergia di intenti e produttività.	Si ritiene importante implementare le competenze di gestione delle relazioni personali e il monitoraggio quantitativo e qualitativo della formazione e della ricaduta didattica.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e mira alla cooperazione sempre più allargata negli intergruppi. Gruppi nati per : interclasse, progetti, studio di indicazioni ministeriali, autoanalisi, organizzazione eventi e manifestazioni, elaborazione di strumenti di raccordo e rilevazione problematiche.  
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione adeguata di strumenti e materiali didattici.

La dinamica del gruppo non sempre è di facile gestione per l'oggettiva varietà degli stessi componenti .

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		<b>Situazione della scuola</b>
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>		
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I docenti collegialmente, nel rispetto dei bisogni ed esigenze, richiedono la realizzazione di iniziative formative. Per l'anno scolastico in corso, la formazione dei docenti si è concentrata sull'utilizzo dell'ITC (Corso LIM nella didattica, corso per uso registro elettronico, PNSD- sperimentazione musicale- avvicinamento opera lirica- teatro- valutazione di istituto corso BES). I docenti riportano una buona soddisfazione in merito alle azioni di formazione realizzate nella scuola che ritengono essere utili al proprio sviluppo professionale e alla ricaduta sul successo formativo degli allievi. La scuola cerca di valorizzare il personale tenendo conto delle proprie competenze. I gruppi di lavoro dei docenti producono esiti per la scuola da implementare e migliorare.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati per il miglioramento e potenziamento dell'offerta formativa. Accoglie e promuove le iniziative provenienti dagli enti pubblici territoriali nell'ottica della implementazione e realizzazione di una rete operativa di intenti. Esempio: Università Federico II progetto Confucio finalizzato alla conoscenza della cultura cinese, progetto "Frutta nella scuola " per l'educazione alimentare, progetto di attività motoria Enterprise per supportare i docenti in orario curricolare.	Proposta non sempre adeguata alla fascia di età di riferimento. Scarsa partecipazione delle famiglie. Esiguità dei fondi.

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa come soggetti attivi e ne accoglie idee e suggerimenti per la realizzazione dei corrispettivi interventi. Esistono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione a titolo gratuito di interventi formativi. Nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e del Regolamento per le visite e uscite didattiche i genitori adottano e deliberano detti documenti. Sono stati altresì realizzati interventi o progetti rivolti ai genitori e si utilizzano strumenti on-line per la comunicazione.	Partecipazione dei genitori incostante, non sempre costruttiva e collaborativa, scarso rispetto delle regole.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		<b>Situazione della scuola</b>
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>		
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola è sempre disponibile ad accogliere proposte formative provenienti da Enti, Associazioni, etc.. in particolare del territorio purchè coerenti con le linee di indirizzo della propria offerta formativa. Partecipa a reti e collabora con altre Istituzioni Scolastiche e soggetti esterni per migliorarne la qualità. I genitori degli alunni sono coinvolti nelle iniziative proposte, anche se sono da migliorare le modalità di collaborazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Il 63° Circolo ha inteso somministrare a tutti gli studenti il questionario	QUESTIONARIO STUDENTI.pdf
Il 63° Circolo ha inteso somministrare un questionario ai docenti	QUESTIONARIO DOCENTI.pdf
IL 63 ha inteso somministrare un questionario ai docenti	QUESTIONARIO DOCENTI.pdf
IL 63 ha inteso somministrare un questionario docenti	QUESTIONARIO DOCENTI.pdf
Il 63 circolo ha inteso somministrare un questionario ai docenti	QUESTIONARIO DOCENTI.pdf
questionario docenti	QUESTIONARIO DOCENTI.pdf
questionario alunni	QUESTIONARIO STUDENTI.pdf
questionario docenti	QUESTIONARIO DOCENTI.pdf
questionario ialunni	QUESTIONARIO STUDENTI.pdf
questionario docenti	QUESTIONARIO DOCENTI.pdf
questionario ATA	QUESTIONARIO ATA.pdf
questionario ATA	QUESTIONARIO ATA.pdf
Il 63° Circolo Didattico ha inteso somministrare un questionario al personale ATA	QUESTIONARIO ATA.pdf
questionario alunni	QUESTIONARIO STUDENTI.pdf
questionario docente	QUESTIONARIO DOCENTI.pdf
questionario territorio	QUESTIONARIO TERRITORIO.pdf
questionario genitori	QUESTIONARIO GENITORI.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Avviare una raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni dei nostri alunni nel prosieguo degli studi.	Incrementare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di tre anni dal termine della scuola primaria.
		Confermare/smentire i report informali provenienti da alunni, genitori e insegnanti. Comparare le prestazioni degli alunni in uscita con i risultati	Verificare l'efficacia delle azioni di orientamento. Monitorare il successo formativo
		Avviare un confronto sulle specifiche competenze richieste agli alunni in uscita dai diversi ordini di scuola.	Ottenere un feedback oggettivo sull'efficacia della metodologia e degli strumenti attivati dai docenti.
		Creare un sistema di monitoraggio Ritarare l'attività educativa del nostro istituto in funzione di una "mission" rivista e corretta. Rilevare la so	Predisposizione di un fascicolo elettronico che accompagni l'alunno nel percorso formativo e che definirà la qualità attesa degli obiettivi.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il criterio di qualità risultato corrisponde a 1

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	
Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	<p>Rivedere le pratiche di continuità ed orientamento tra i vari ordini di scuola.</p> <p>Centrare la propria attività verso un curriculum verticale che consenta coerenza e coesione all'intera formazione di base.</p> <p>Garantire la progressiva armonizzazione dei metodi, strategie didattiche, stili educativi, concezioni, pratiche di insegnamento/apprendimento.</p> <p>Fornire agli alunni uguaglianza di opportunità avviando percorsi che facilitino il passaggio in una prospettiva di didattica orientativa.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La scuola programma ed attua misure di orientamento scolastico in uscita, in relazione alle peculiarità proprie dei diversi segmenti del sistema, con attenzione all'impatto prodotto in termini di prosecuzione degli studi e mira al potenziamento dell'aspetto relazionale tra le diverse componenti scolastiche nonché delle strategie comunicative.

Le procedure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi sono collegate alle attività ordinarie secondo una pianificazione didattica e metodologica, condivisa in modo diffuso.

Le attività previste sono:  
 comunicazione e l'interazione con i compagni e non, partecipazione degli alunni classi ponte ad attività laboratoriali tenute dai docenti della scuola dell'ordine successivo, coinvolgimento delle famiglie nell'analisi delle esigenze oggettive dei ragazzi, open day tra i vari ordini di scuola, monitoraggio degli esiti degli studenti nel grado di scuola successivo.

Contestualmente sarà istituito un gruppo di lavoro per definire criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica idonei a realizzare una valutazione autentica.

**PIANO di MIGLIORAMENTO**  
**63° Circolo Didattico «Andrea Doria»**

- Dirigente scolastico:** Dott.ssa ROSSELLA TENORE
- Responsabile:** docenti gruppo autovalutazione
- Gruppo di Autovalutazione:** Giuliana Gaeta; Assunta Grassini; Liberatina D' Auria; Laura Ippolito; Paola Franco; Maria Angela Russo; Rosanna Navarra; Ermelinda Migliuolo; Matilde Olivieri

**Scenario di riferimento**

L'istituto scolastico opera in un contesto socio-economico culturale eterogeneo che si è modificato negli anni originando bisogni educativi diversificati. Accanto ai nuclei familiari più agiati vi sono famiglie culturalmente ed economicamente deprivate. Allo stato l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana e nomadi è nulla.

Sita in piazza Marcantonio Colonna, nel cuore del quartiere Fuorigrotta, a brevissima distanza della stazione Ferroviaria Cumana e dalle fermate degli autobus di via Leopardi e viale Augusto, La Scuola Andrea Doria vanta una forte apertura al territorio ricco di risorse e competenze utili. Particolarmente significative sono le intese raggiunte con la Mostra d' Oltremare, lo Stadio S. Paolo, la Parrocchia, i teatri Le Nuvole e il Piccolo, la biblioteca Caccioppoli, la Fondazione IDIS Città della Scienza.

## **Sezione 1**

### **Obiettivi di processo**

Dal Rapporto di Autovalutazione è emerso uno scenario dell'organizzazione che ha indotto la Dirigenza Scolastica ed il Gruppo di Autovalutazione a ricercare delle possibili aree di miglioramento in alcune aree di criticità per realizzare una buona governance, attraverso il miglioramento continuo, nell'ottica della rendicontazione sociale.

Sono emerse aree di miglioramento legate ai seguenti temi:

- Realizzazione di una continuità verticale unitaria ed organica nel rispetto delle specificità e della pari dignità educativa;
- Garantire un sereno ed armonioso passaggio da un ordine di scuola all'altro nel rispetto della persona.

### **Elementi di forza del processo**

Predisporre un itinerario di lavoro che consenta di giungere ad un percorso di continuità frutto di incontri e confronti per costruire un filo conduttore utile agli alunni, ai genitori ed ai docenti per meglio orientarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

### **Coerenza ed integrabilità degli interventi inseriti nel piano**

Gli interventi individuati e posti in essere nel PdM sono tra loro coerenti e correlati in quanto sono tutti orientati all'individuazione di quei processi che consentono di raggiungere dei risultati prestazionali in termini di valore aggiunto al servizio erogato. . Risulta necessario centrare la propria attività verso la costruzione di un curriculum verticale, oltre a consentire una visione di grande respiro progettuale che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base, garantisca la progressiva armonizzazione dei metodi, cioè delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento/apprendimento.

Il curriculum verticale potrebbe aiutare a rispondere ai bisogni educativi e formativi, fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita.

#### **Fattori per individuare le iniziative prioritarie .**

Il grado di priorità delle aree di miglioramento è stato individuato:

- Sulla base della ricorrenza di determinate aree nei vari sotto-criteri;
- In base all'impatto che le aree di miglioramento hanno sui fattori critici di successo;
- In base alla capacità della Scuola di realizzare le azioni entro 12 mesi.

**Pertanto l' area di miglioramento e le relative azioni risultano essere:**

Area di Miglioramento	Azione di Miglioramento	Grado di priorità
<b>Continuità tra diversi ordini di scuola</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introdurre ed Implementare un sistema di raccordo tra diversi ordini di scuola</li> <li>• Creazione di una "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future .</li> </ul>	Alto

#### **Elaborazione di una scala di rilevanza**

Al fine di valutare la rilevanza degli obiettivi di processo, è importante stimare:

- a) La fattibilità
- b) l'impatto,
- c) il peso e la rilevanza che essi avranno sulla mission della Scuola

	Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	coordinamento dei curricoli tra i vari ordini scolastici	5	5	La rilevanza, nel triennio, raggiungerà valore 5
2	Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola	5	5	La rilevanza, nel triennio, raggiungerà valore 5

#### Legenda

Punteggi da 1 a 5:

- 1=nessuno
- 2=poco
- 3=abbastanza
- 4=molto
- 5=del tutto

## Sezione 2:

**Azioni per raggiungere gli obiettivi**

**Continuità ed orientamento:**

**Raccordo tra i tre ordini di scuola.**

**Responsabile dell'iniziativa: Franco - Russo**

**Data prevista di attuazione definitiva: settembre 2015**

**Livello di priorità: alto**

**Ultimo riesame: giugno 2019**

La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione.

Si parte con la previsione dell'impegno di risorse interne alla scuola ed esterne ad essa, quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni successivamente descritte.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>Docenti</b>	Predisporre un itinerario di lavoro che consenta di giungere ad un percorso di continuità frutto di incontri e confronti per costruire un filo conduttore utile agli alunni, ai genitori ed ai docenti per meglio orientarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.	<b>14 docenti per 20 ore ciascuno</b>		<b>nessuna</b>
<b>ATA</b>	/	/	/	/
<b>Altre figure</b>	/	/	/	/

### Valutazione degli effetti delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Costruire forme di progettazione e programmazione di un curricolo verticale condiviso	Migliorare la comunicazione tra i diversi ordini di scuola	Difficoltà di comunicazione	Seguire lo studente lungo tutto il percorso della scuola dell	

			obbligo	
Attivare procedure e strumenti condivisi finalizzati a realizzare la continuità educativa e didattica ed i processi di orientamento	Favorire il positivo inserimento dell'alunno nella classe di appartenenza		Creare un fascicolo che segua lo studente nei vari passaggi da un grado di scuola all'altro	
Favorire la costruzione di una positiva storia scolastica.	Creare le basi per affrontare il percorso scolastico		Accompagnare l'alunno nel suo cammino di formazione in modo sereno	

**Sezione 3:  
pianificare le azioni**

**Tempistica delle attività**

attività	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Fase di pianificazione										
Fase di diffusione										
Fase di monitoraggio										

### Fase di PLAN-PIANIFICAZIONE

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. **Fase di PLAN-PIANIFICAZIONE**

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

### Finalità generali del progetto Continuità

- ❖ Individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo.
- ❖ Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola.
- ❖ Promuovere la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno l'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

### Fase di DIFFUSIONE

Il Piano di Miglioramento è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate.

È pertanto necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo, incidendo anche sul miglioramento del clima e delle relazioni interne

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni

Incontri settimanali	Docenti coinvolti nella realizzazione del piano di miglioramento	Colloqui, confronti e questionari	Lo staff incontrerà bisettimanalmente i docenti per un feedback
Incontri quotidiani	Gruppo di autovalutazione	Utilizzo della rete	I contatti giornalieri sono indispensabili per modulare efficacemente la realizzazione del PdM

### Fase di attività

#### Continuità Scuola dell'infanzia - Scuola Primaria

- incontri periodici fra docenti;
- conoscenza, comparazione, confronto, dei reciproci programmi
- pianificazione attività didattiche comuni per la continuità;
- predisposizione fascicolo informativo per il passaggio delle notizie;
- visita degli alunni della scuola dell'infanzia alle scuole primarie, (eventualmente accolti e guidati dagli alunni di quinta).

#### Continuità Scuola Primaria - Secondaria 1° grado

- costituzione di una Commissione Continuità in cui siano presenti docenti dei due ordini di scuola;
- conoscenza dei reciproci programmi;
- confronto tra traguardi della Primaria e prerequisiti I Media
- incontri tra docenti ;
- pianificazione attività laboratoriali in continuità (Laboratori di Arte, Musica, Scienze, Informatica, Motoria)
- stesura di una scheda di passaggio fra i due ordini di scuole
- prove in uscita per gli alunni di quinta;
- presentazione degli alunni di quinta da parte dei docenti
- incontro tra i docenti specializzati sul sostegno per conoscere i casi con diagnosi in entrata e in uscita
- criteri formazione classi (ad es. formare tre gruppi corrispondenti alla fascia bassa, media, alta e da questi fare un sorteggio da cui prendere i nuovi alunni delle classi prime in modo da assicurare una certa omogeneità);
- incontro del Dirigente Scolastico e dei docenti con i genitori degli alunni delle quinte per la presentazione della scuola secondaria di primo grado e l'illustrazione del POF, con la consegna dei depliant informativi;
- pubblicizzazione della scuola anche sul sito;
- visita guidata dell'edificio e partecipazione a mini-laboratori;
- attività di "accoglienza" in 1° media attraverso le seguenti unità didattiche: mi presento – conosco i compagni – lavoro e gioco con i compagni – gli spazi, i tempi, l'organizzazione della scuola.

#### Fase di check - monitoraggio delle azioni

La realizzazione del progetto di miglioramento prevederà da parte del GAV in collaborazione con la Dirigenza Scolastica delle attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato al fine di verificare l'efficacia

delle azioni implementate ed effettuare eventuali aggiustamenti in corso di progettazione qualora se ne ravvisasse la necessità al fine del raggiungimento dell'obiettivo finale del progetto .

Il monitoraggio sarà strutturato in modo da prevedere :

a) una predisposizione e raccolta formale, sistematica e periodica (mensile) degli elementi e dei dati relativi alle singole attività in cui il progetto si articola e quindi a partire dal prossimo anno(gennaio/maggio)sarà posto a sistema un documento con l'indicazione del numero dei

processi mappati, la Pianificazione delle attività correlate ai processi mappati, la definizione degli obiettivi istituzionali da assegnare a tutto il personale e gli indicatori di misurazione dei risultati che saranno attinenti al processo di riferimento ;

b) incontri periodici del GAV (mensili ) per monitorare sulla base dei dati raccolti lo stato di avanzamento del progetto stesso in relazione alle attività successive considerata anche la programmazione temporale per ultimare il progetto.

c) raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare gli indicatori attinenti ai processi chiave e ai processi di supporto all'intera organizzazione (giugno – settembre).

### Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Eventuali modifiche ed aggiustamenti
Febbraio e Aprile 2017	<b>Realizzazione di una continuità verticale unitaria ed organica nel rispetto delle specificità e della pari dignità educativa.</b>	<b>Questionari da somministrare a docenti</b>	In itinere	In itinere	In itinere

Febbraio e Aprile 2017	<b>Garantire un sereno ed armonioso passaggio da un ordine di scuola all'altro nel rispetto della persona.</b>	<b>Questionario da somministrare ad alunni ed alle famiglie</b>	In itinere	In itinere	In itinere
------------------------	--	---	------------	------------	------------

**Fase di ACT- Riesame e Miglioramento**

Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici programmati (almeno una volta al mese) da parte del gruppo di miglioramento

saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso. Gli incontri programmati sono finalizzati oltre che a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività anche ad una diversa declinazione degli obiettivi , della tempistica e dell’ approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento. Nel corso di altri incontri istituzionali di programmazione collegiale il confronto per il riesame delle attività prevederà anche una verifica della corrispondenza tra gli indicatori di misurazione e il processo a cui afferiscono, tentando di accompagnarli alla definizione degli obiettivi e strutturando nel tempo una sistematica raccolta dei dati per definire una tendenza.

La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di giugno, sentite anche le proposte del Collegio Docenti, a cui seguirà un report da condividere con gli stakeholder più significativi.

Con lo scopo di effettuare una sistematica e sistemica registrazione delle evidenze relative all’avanzamento del progetto è stata predisposta una scheda strutturata che funge anche da cartella in modo da raccogliere la documentazione inerente che spesso accompagna il progetto stesso.

**Monitoraggio risultati ottenuti**

progetto	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	target	Risultati ottenuti* *da compilare a fine attività
Continuità ed orientamento: raccordo tra i tre ordini di scuola.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Continuità fra diversi ordini di scuola.</li> <li>▪ Confronto e apertura con il territorio</li> </ul>	Monitoraggio in itinere della ricaduta nella prassi didattica delle attività progettate; questionari alle famiglie	Realizzazione di una continuità verticale unitaria ed organica nel rispetto delle specificità e	

		degli alunni di cinque anni ed alle famiglie e gli alunni di quinta	della pari dignità educativa. Garantire un sereno ed armonioso passaggio da un ordine di scuola all'altro nel rispetto della persona.	
--	--	---	---	--

### Valutazione quantitativa triennale

Fattore critico di successo	% miglioramento a.s. 2016/17	%miglioramento a.s. 2017/18	% miglioramento a.s. 2018/19

**PIANO di MIGLIORAMENTO**  
**63° Circolo Didattico «Andrea Doria»**

- Dirigente scolastico:** Dott.ssa ROSSELLA TENORE
- Responsabile:** docenti del gruppo di autovalutazione
- Gruppo di Autovalutazione:** Giuliana Gaeta; Assunta Grassini; Liberatina D' Auria; Laura Ippolito; Paola Franco; Maria Angela Russo; Rosanna Navarra; Ermelinda Migliuolo; Matilde Oliviero

**Scenario di riferimento**

L'istituto scolastico opera in un contesto socio-economico culturale eterogeneo che si è modificato negli anni originando bisogni educativi diversificati. Accanto ai nuclei familiari più agiati vi sono famiglie culturalmente ed economicamente deprivate. Allo stato l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana e nomadi è nulla.

Sita in piazza Marcantonio Colonna, nel cuore del quartiere Fuorigrotta, a brevissima distanza della stazione Ferroviaria Cumana e dalle fermate degli autobus di via Leopardi e viale Augusto. La Scuola Andrea Doria vanta una forte apertura al territorio ricco di risorse e competenze utili. Particolarmente significative sono le intese raggiunte con la Mostra d' Oltremare, lo Stadio S. Paolo, la Parrocchia, i teatri Le Nuvole e il Piccolo, la biblioteca Caccioppoli, la Fondazione IDIS Città della Scienza.

Grazie alla sua ubicazione è facilmente raggiungibile con l'uso dei mezzi pubblici. La struttura è stata oggetto quest'anno di completo rifacimento estetico interno e in parte esterno (Progetto Scuole Belle finanziato dallo Stato).

La qualità dei supporti digitali (PC, L.I.M., Tablet) è buona. E' presente un Forno per la ceramica

Il laboratorio scientifico e il laboratorio musicale sono abbastanza attrezzati grazie anche ai finanziamenti PON relativi alla programmazione 2007- 2013.

Quasi tutte le aule della scuola sono provviste di postazione PC ( finanziamenti PON-POR 2012 "Benvenuto Mister Bit". Esiste una collaborazione costante col territorio, con accordi formalizzati e non, con l'obiettivo di creare una sinergia tra scuola e contesto territoriale di appartenenza.

**Sezione 1**

**obiettivo di processo**

Dal Rapporto di Autovalutazione è emerso uno scenario dell'organizzazione che ha indotto la Dirigenza Scolastica ed il Gruppo di Autovalutazione a ricercare delle possibili aree di miglioramento in alcune aree di criticità per realizzare una buona governance, attraverso il miglioramento continuo, nell'ottica della rendicontazione sociale.

Sono emerse aree di miglioramento legate ai seguenti temi:

- favorire la didattica laboratoriale e l' utilizzo delle attrezzature presenti nei vari laboratori garantendo l'uso funzionale di tutti gli spazi;
- Gestione ed organizzazione dei laboratori

**Elementi di forza del processo**

Predisporre un itinerario di lavoro che consenta di presentare i laboratori come punto attrattivo, fonte di crescita e di divertimento finalizzato a sostenere la creatività degli alunni.

**Coerenza ed integrabilità degli interventi inseriti nel piano**

Gli interventi individuati e posti in essere nel PdM sono tra loro coerenti e correlati in quanto sono tutti orientati all'individuazione di quei processi che consentono di raggiungere dei risultati prestazionali in termini di valore aggiunto al servizio erogato. Risulta necessario definire criteri e responsabilità per una corretta gestione degli spazi e delle attrezzature utilizzate per attività laboratoriali allo scopo di assicurare:

- Una continua vigilanza sulla sicurezza degli spazi e delle attrezzature;
- Una adeguata manutenzione delle apparecchiature;
- Il normale svolgimento delle attività garantendo la fruizione degli strumenti a chiunque ne abbia bisogno.

#### Fattori per individuare le iniziative prioritarie .

Il grado di priorità delle aree di miglioramento è stato individuato:

- Sulla base della ricorrenza di determinate aree nei vari sotto-criteri;
- In base all'impatto che le aree di miglioramento hanno sui fattori critici di successo;
- In base alla capacità della Scuola di realizzare le azioni entro 12 mesi.

**Pertanto l' area di miglioramento e le relative azioni risultano essere:**

Area di Miglioramento	Azione di Miglioramento	Grado di priorità
Gestione ed organizzazione dei laboratori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare, calendarizzare, gestire e monitorare l'utilizzo e lo stato dei laboratori</li> <li>• Regolamentare l'accesso delle classi ai laboratori</li> </ul>	Alto

#### Elaborazione di una scala di rilevanza

Al fine di valutare la rilevanza degli obiettivi di processo, è importante stimare:

- a) La fattibilità
- b) l'impatto,
- c) il peso e la rilevanza che essi avranno sulla mission della Scuola

	Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento

1	Regolamentare e monitorare l'accesso ai laboratori	5	5	In merito alla rilevanza, riteniamo che l'intervento messo in atto si differenzierà e si protrarrà nel triennio raggiungendo valore 5
2	Sviluppare attività laboratoriali interdisciplinari	5	5	In merito alla rilevanza, riteniamo che l'intervento messo in atto si differenzierà e si protrarrà nel triennio raggiungendo valore 5

### Legenda

Punteggi da 1 a 5:

- 1=nullo
- 2=poco
- 3=abbastanza
- 4=molto
- 5=del tutto

## Sezione 2

**Azioni per raggiungere gli obiettivi**

**Responsabile dell'iniziativa:** Franco- Russo

**Data prevista di attuazione definitiva:** settembre 2015

**Livello di priorità:** alto

**Ultimo riesame:** giugno 2019

La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione.

Si parte con la previsione dell'impegno di risorse interne alla scuola ed esterne ad essa, quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni successivamente descritte.

Nome progetto	Figure professionali	Tipologia attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
---------------	----------------------	--------------------	-------------------------	----------------	-------------------



		Scopriamo il ghiaccio e vediamo perché si scioglie  /			
	ATA Altre figure				
<b>LABORATORIO MUSICALE</b>	Docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lavoro di propedeutica musicale in cui i bambini esplorano le possibilità della propria voce, affrontano il ritmo attraverso giochi e danze, si avvicinano al mondo della notazione.</li> <li>Introduzione della melodia la quale permetterà l'esecuzione di brani sempre più complessi.</li> <li>Attenzione rivolta alla intonazione della voce fino ad eseguire semplici canzoni e brani ad una e più voci.</li> <li>Introdurre il ritmo attraverso la danza, le percussioni di varie parti del corpo su basi musicali e non.</li> </ul> <p>Introduzione al pentagramma ed alla conoscenza delle note</p>	<p>. 6 docenti per n. 18 h/ciascuno (per n.108 complessive).</p> <p>n. 3 collaboratori scolastici per n. 30 ore complessive.</p> <p>n. 2 esperti esterni di didattica e sperimentazione musicale per N. 40 ore complessive</p>	<p>- Docenti.....€ 5016,60;</p> <p>- Esperti.....€ 2240,00;</p> <p>- Collab. Scolastici...€ 577,20</p>	
	ATA Altre figure	/			
<b>ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA</b>	Docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere ed usare il P.C. : .</li> <li>Sviluppare la coordinazione oculo/manuale nella gestione di semplici strumenti informatici.</li> </ul> <p>FORMATTAZIONE DEL TESTO</p>	<p>n. 6 docenti per n. 18 h/ciascuno per n.108 complessive.</p> <p>n. 3 collaboratori scolastici per n. 30 ore complessive.</p> <p>n. 2 esperto esterno di informatica e didattica multimediale</p>	<p>- Docenti.....€ 5016,60;</p> <p>- Esperti.....€ 2240,00;</p> <p>- Collab. Scolastici...€ 577,20</p>	

		<p>ELABORAZIONE DEI DATI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Arricchire conoscenze ed affinare le abilità di videoscrittura; Eseguire semplici calcoli con il foglio elettronico</li> <li>• Essere on line :</li> <li>• Conoscere e ricercare i siti di maggiore interesse didattico e culturale</li> <li>• Comunicare attraverso l'uso della posta elettronica.</li> <li>• Conoscere alcuni termini propri del web.</li> </ul> <p>LA VIDEOSCRITTURA E LA VIDEOGRAFICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire conoscenze e sviluppare abilità attraverso la multimedialità</li> <li>• Scrivere e disegnare utilizzando la videoscrittura e programmi di grafica.</li> </ul> <p>NAVIGARE NELLA RETE :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare una ricerca in internet</li> <li>• Ricercare siti di maggiore interesse didattico e culturale</li> <li>• Usare la posta elettronica.</li> </ul> <p>FORMATTAZIONE DEI TEST I E GESTIONE DEI FILE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare gli strumenti di formattazione di un testo.</li> <li>• Conoscere informazioni di base sulla gestione dei dati in un computer</li> </ul> <p>Salvare e aprire file.</p>	per N. 40 ore.		
<b>GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI LABORATORI</b>		<b>ATTIVITÀ DI GESTIONE (PER DOCENTI)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre il registro</li> </ul>	N. 1 esperto esterno di didattica e	- Esperto ..... € 1120,00	

		<p>presenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• predisporre le schede di prenotazione settimanali;</li> <li>• custodire le attrezzature ed effettuare periodiche verifiche di funzionalità;</li> <li>• segnalare anomalie;</li> <li>• predisporre il regolamento di utilizzazione dei laboratori.</li> </ul> <p><b>ATTIVITÀ DI GESTIONE (PER GLI ALUNNI)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare le misure disposte dagli insegnanti al fine di rendere sicuro lo svolgimento delle attività;</li> <li>• sviluppare negli alunni comportamenti di autotutela della salute;</li> <li>• addestrare gli allievi all'uso delle attrezzature</li> </ul>	<p>sperimentazione informatica per N. 40 ore</p>	
--	--	--	--	--

### Valutazione degli effetti delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine

Controllare le attrezzature ed i materiali e regolamentare l'uso degli spazi per assicurare il corretto svolgimento delle attività	Migliorare la fruibilità dei laboratori	Utilizzo non idoneo degli spazi e delle attrezzature	Ottimizzare la funzionalità delle attrezzature	Usura delle attrezzature

**Sezione 3:  
pianificare le azione  
Tempistica delle attività**

attività	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Fase di pianificazione										
Fase di diffusione										
Fase di monitoraggio										

### Fase di PLAN-PIANIFICAZIONE

La formulazione di un regolamento che disciplini l'utilizzo dei laboratori, collegialmente condiviso ed approvato, è alla base della buona gestione ed organizzazione degli stessi.

Il regolamento di ciascun laboratorio si compone di una parte comune, custodita dal responsabile, e di un allegato che deve essere affisso all'interno di ogni laboratorio. Qualunque nota riguardante la funzionalità, l'uso, la dotazione, le necessità ed il rispetto del regolamento dovrà essere comunicata al docente responsabile. L'accesso delle classi ai laboratori sarà regolamentato dall'orario predisposto a cura del docente responsabile. Negli orari in cui non sono previste classi o attività di manutenzione, la porta esterna deve essere chiusa a chiave.

#### Finalità generali della gestione ed organizzazione dei laboratori

- ❖ garantire l'efficienza e la funzionalità dei laboratori nell'ambito di un progetto di miglioramento;
- ❖ Favorire lo svolgimento di attività laboratoriali;
- ❖ Regolamentare l'accesso delle classi;
- ❖ Adeguamento e potenziamento dei laboratori

### Fase di DIFFUSIONE

Il Piano di Miglioramento è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate.

È pertanto necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo, incidendo anche sul miglioramento del clima e delle relazioni interne

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni
Incontri bisettimanali	Docenti coinvolti nella realizzazione del piano di miglioramento	Colloqui, confronti e questionari	Lo staff incontrerà a scadenza bisettimanale i docenti per attuare un feedback
Incontri quotidiani	Gruppo di autovalutazione	Utilizzo della rete	I contatti giornalieri sono indispensabili per modulare efficacemente la realizzazione del PdM

### Fase di attività

Gli spazi da utilizzare per attività laboratoriali sono progettati accuratamente nel rispetto delle norme vigenti prestando una continua e particolare attenzione ai seguenti punti:

- Verifica della sicurezza degli spazi di lavoro;

- Illuminazione delle postazioni di lavoro;
- Igienicità dei locali;
- Rispetto del regolamento per l'utilizzo degli spazi
- Calendarizzazione delle attività
- Favorire la didattica laboratoriale e l' utilizzo delle attrezzature presenti nei vari laboratori garantendo l'uso funzionale di tutti gli spazi.

### Fase di check - monitoraggio delle azioni

La realizzazione del progetto di miglioramento prevederà da parte del GAV in collaborazione con la Dirigenza Scolastica delle attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato al fine di verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare eventuali aggiustamenti in corso di progettazione qualora se ne ravvisasse la necessità al fine del raggiungimento dell'obiettivo finale del progetto .

Il monitoraggio sarà strutturato in modo da prevedere :

a) una predisposizione e raccolta formale, sistematica e periodica (mensile) degli elementi e dei dati relativi alle singole attività in cui il progetto si articola e quindi a partire dal prossimo anno(gennaio/maggio)sarà posto a sistema un documento con l'indicazione del numero dei

processi mappati, la Pianificazione delle attività correlate ai processi mappati, la definizione degli obiettivi istituzionali da assegnare a tutto il personale e gli indicatori di misurazione dei risultati che saranno attinenti al processo di riferimento ;

b) incontri periodici del GAV (mensili ) per monitorare sulla base dei dati raccolti lo stato di avanzamento del progetto stesso in relazione alle attività successive considerata anche la programmazione temporale per ultimare il progetto.

c) raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare gli indicatori attinenti ai processi chiave e ai processi di supporto all' intera organizzazione (giugno – settembre).

### Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Eventuali modifiche ed aggiustamenti
Febbraio e Aprile 2017	<b>Utilizzo appropriato dei laboratori come ambiente di apprendimento</b>	<b>Questionari da somministrare a docenti</b>	In itinere	In itinere	In itinere

Febbraio e Aprile 2017	<b>Sviluppo di una didattica laboratoriale attraverso la sperimentazione, la ricerca e la costruzione delle competenze</b>	<b>Questionari da somministrare agli alunni</b>	In itinere	In itinere	In itinere
------------------------	--	---	------------	------------	------------

### Fase di ACT- Riesame e Miglioramento

Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici programmati (almeno una volta al mese) da parte del gruppo di miglioramento

saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso. Gli incontri programmati sono finalizzati oltre che a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività anche ad una diversa declinazione degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento. Nel corso di altri incontri istituzionali di programmazione collegiale il confronto per il riesame delle attività prevederà anche una verifica della corrispondenza tra gli indicatori di misurazione e il processo a cui afferiscono, tentando di accompagnarli alla definizione degli obiettivi e strutturando nel tempo una sistematica raccolta dei dati per definire una tendenza.

La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di giugno, sentite anche le proposte del Collegio Docenti, a cui seguirà un report da condividere con gli stakeholder più significativi.

Con lo scopo di effettuare una sistematica e sistematica registrazione delle evidenze relative all'avanzamento del progetto è stata predisposta una scheda strutturata che funge anche da cartella in modo da raccogliere la documentazione inerente che spesso accompagna il progetto stesso.

### Monitoraggio risultati ottenuti

<b>Progetto</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Target</b>	<b>Risultati ottenuti*</b> *da compilare a fine attività
Gestione ed organizzazione dei laboratori	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Regolamentazione dell'utilizzo dei laboratori</li> <li>▪ Potenziamento della didattica laboratoriale</li> </ul>	Monitoraggio in itinere della ricaduta nella prassi didattica delle attività progettate.	<b>Utilizzo appropriato dei laboratori come ambiente di apprendimento ; Sviluppo di una</b>	

			<b>didattica laboratoriale attraverso la sperimentazione, la ricercazione e la costruzione delle competenze</b>	
--	--	--	---	--

**Valutazione quantitativa triennale**

<b>Fattore critico di successo</b>	<b>% miglioramento a.s. 2016/17</b>	<b>%miglioramento a.s. 2017/18</b>	<b>% miglioramento a.s. 2018/19</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Utilizzo appropriato dei laboratori come ambiente di apprendimento;</b></li> <li>• <b>Sviluppo di una didattica laboratoriale attraverso la sperimentazione, la ricercazione e la costruzione delle competenze</b></li> </ul>	20/25%	45/50%	70/75%